

Relazione finale

TITOLO PROGETTO

Soggetto promotore

Ente di gestione del Parco Interregionale Sasso Simone e Simoncello

Data presentazione progetto *09/12/2021*

Data avvio processo partecipativo *14/02/2022*

Data presentazione relazione finale *gg/mm/aaaa*

*Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della Legge regionale 15/2018. **Bando Partecipazione 2021.***



1) RELAZIONE SINTETICA

Sintesi descrittiva del progetto, delineando tutti gli elementi che consentano, anche ai non addetti ai lavori, di comprendere il processo partecipativo:

L'Ente Parco Sasso Simone e Simoncello in accordo con gli enti locali del territorio, **con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 12 15/2018**, ha promosso il percorso partecipativo **G.A.P. - GenerAzione Parco**.

Il processo ha avuto come obiettivo la costituzione di un Patto Generazionale che rilevasse le idee e le visioni dei giovani che abitano e che fruiscono il Parco Naturale. È stato fatto attraverso il confronto con le future Generazioni e per colmare la distanza tra il Parco e la comunità abitante, rafforzare il coinvolgimento dei giovani del territorio nelle decisioni e attività del Parco.

Concretamente, oltre a riassumere in un **documento che sintetizza visioni e idee dei giovani**, con specifico riferimento alle tematiche indicate dagli obiettivi dell'Agenda 2030 ed a comunicare gli esiti, il percorso partecipativo porterà all'inserimento di **minimo 3 giovani, ragazzi e/o ragazze (tra i 18 e i 35 anni)**, all'interno della **Consulta del Parco**, affinché siano garanti del Patto Generazionale e diano continuità nel tempo all'ascolto dei giovani. L'elemento innovativo di questo processo partecipato è dato dal coinvolgimento non solo di giovani abitanti ma anche di giovani portatori di interesse (delle aree urbane limitrofe e altri giovani interessati alle tematiche) affinché le idee siano prodotte dal confronto tra visione "interna" ed "esterna" del territorio e si creino o rafforzino reti di giovani.

La stesura del Patto Generazionale è stata realizzata attraverso un ciclo di interviste, questionario, incontri con esperti e portatori di interesse, incontri partecipati ai residenti nei Comuni del Parco e nei Comuni limitrofi, frequentatori del Parco, interessati da attività lavorative, giovani che fruiscono dei beni naturali e culturali.

Inoltre, il percorso è stato di supporto per raccogliere in un preliminare elenco (non esaustivo), una **mappatura di reti di comunità prossime**, di tutti quegli attori, definiti corpi intermedi (associazioni, comitati, gruppi formali e informali, soggetti del privato sociale, ecc.) impegnati in svariate forme di attivismo e collaborazione civica, attivi nei territori del Parco Sasso Simone e Simoncello e aree limitrofe.

2) TITOLO, OGGETTO, TEMPI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Titolo del progetto:	G.A.P. - GenerAzione Parco
Soggetto richiedente:	Ente di gestione del Parco Interregionale Sasso Simone e Simoncello

Ente titolare della decisione	Ente di gestione del Parco Interregionale Sasso Simone e Simoncello
-------------------------------	---

Oggetto del processo partecipativo:

Il processo ha avuto come oggetto la costituzione di un Patto Generazionale che rilevasse le idee e le visioni dei giovani che abitano e che fruiscono il Parco Naturale. È stato fatto attraverso il confronto con le future Generazioni e per colmare la distanza tra il Parco e la comunità abitante, rafforzare il coinvolgimento dei giovani del territorio nelle decisioni e attività del Parco.

Concretamente, oltre a riassumere in un **documento che sintetizza visioni e idee dei giovani**, con specifico riferimento alle tematiche indicate dagli obiettivi dell'Agenda 2030 ed a comunicare gli esiti, il percorso partecipativo porterà all'inserimento di **minimo 3 giovani, ragazzi e/o ragazze (tra i 18 e i 35 anni)**, all'interno della **Consulta del Parco**, affinché siano garanti del Patto Generazionale e diano continuità nel tempo all'ascolto dei giovani.

Oggetto del procedimento amministrativo

Indicare l'oggetto e i riferimenti dell'atto amministrativo adottato, collegato al processo:

Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 56 in data 30.11.2021

Tempi e durata del processo partecipativo

Indicare data di inizio e fine del percorso, precisando i tempi previsti e quelli effettivi, la durata del processo e la motivazione di eventuali scostamenti. Indicare se è stata richiesta e concessa la proroga ai sensi dell'art.15, comma 3 della L.R. 15 / 2018:

Data di inizio 14.02.2022

Data di fine percorso originale 14.08.2022

Da proposta iniziale si era previsto come durata del processo partecipativo di 6 mesi, tuttavia sebbene la data d'inizio sia stata rispettata, come già comunicato in precedenza, l'iniziativa ha subito alcuni rallentamenti in fase di realizzazione per molteplici ragioni.

Essendo quello delle aree interne (montane) un territorio poco avvezzo ai processi e alle dinamiche dei processi partecipati, il coinvolgimento delle persone risulta più difficoltoso in soli 6 mesi di progetto. Secondariamente, le modalità di strutturazione del TdN stesso e la nomina del Comitato di Garanzia hanno causato un lieve slittamento dei tempi, in quanto l'Ente Parco Sasso Simone e Simoncello - diversamente da quanto previsto inizialmente - ha preferito rimettersi alle indicazioni del TdN anche per la nomina del secondo dei tre membri, favorendo quindi il processo partecipativo dal basso.

Un'ulteriore motivazione riguarda la fase di coinvolgimento dei partecipanti per la selezione dei tre giovani che verranno poi inseriti nella Consulta del Parco. C'è il rischio che nei mesi tra giugno e luglio, a causa dei

lavori stagionali, non ci sarebbe la disponibilità delle persone da coinvolgere. Inoltre, una breve proroga, ci darebbe la possibilità di elaborare al meglio i risultati e la documentazione del Patto Generazionale e completare propriamente l'inserimento dei tre giovani nella Consulta del Parco.

Per i seguenti motivi è stata avanzata la richiesta della proroga e i prot. n. 854 del 2/5/2022, acquisita agli atti con prot. ALRER n. 12134.E del 2/5/2022, si è comunicato che è stata accolta la richiesta di proroga di 60 giorni, ai sensi dell'art. 15 comma 3 della L.R. 15/2018.

Data di fine percorso con proroga: 12.10.2022

Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo

Breve descrizione del contesto, cioè ambito territoriale interessato dal progetto, popolazione residente ed altri elementi utili per comprendere il contesto. In particolare, evidenziare eventuali aspetti problematici rilevanti per il processo:

Il contesto è quello del territorio del Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello (che include anche 4 comuni della Regione Marche) e con esso quello della Valmarecchia. Si tratta di un'area montana e interna, interessata da fenomeni di spopolamento e di difficoltà (economiche, lavorative, sociali) legate alla sua marginalità, che incidono soprattutto sulla popolazione giovane. Inoltre, essendo il territorio fratturato da suddivisioni amministrative (comunali e regionali) si rende difficile il coordinamento di azioni comuni di valorizzazione e la collaborazione tra comunità e realtà organizzate.

L'area della Valmarecchia è inclusa nella strategia di sviluppo del GAL Valli Marecchia e Conca ed è area progetto della Strategia Nazionale Aree Interne (fonte Agenzia Coesione).

Per quanto riguarda le tendenze socio-demografiche della zona, appare opportuno dare evidenza ad alcuni elementi, di seguito sintetizzati: Lo spopolamento dal 2010 al 2018 è un fenomeno che interessa in particolare le fasce di età da 0 a 14 anni (-29%) e da 15 a 39 anni (- 19%), in tutti i comuni dell'Area. Particolarmente significativa è la riduzione della classe 30 - 34 anni e di quella dei bambini fra 0 e 4 anni, che investe tutta l'Alta Valle.

Tenuto conto del progressivo invecchiamento della popolazione nell'area, sebbene inferiore ad altre aree interne regionali, i processi in atto appaiono critici, se letti nella chiave del ricambio demografico necessario a sostenere nel tempo la crescita economica e sociale, soprattutto il trend negativo dei residenti stranieri che, pur se in modo disomogeneo fra i comuni, stanno abbandonando l'area, probabilmente a causa delle dinamiche negative che caratterizzano il sistema produttivo locale da circa un decennio.

Essendo quello delle aree interne (montane) un territorio poco avvezzo ai processi e alle dinamiche rispetto al contesto della città, il coinvolgimento delle persone è risultato più difficoltoso in 6 mesi di progetto, soprattutto a livello sovregionale. Dando di fatto riscontro a una maggiore partecipazione nel lato dell'Emilia-Romagna rispetto a quello delle Marche. Il processo ha fatto riscontrare la partecipazione di quelle persone già attive sul territorio a livello di partecipazione della vita pubblica, nonostante il

tentativo di avvicinare i giovani con momenti ed eventi un po' più "accattivanti" non si è riuscito ad allargare la partecipazione a soggetti non attivi nelle associazioni e nelle categorie.

Consulenze esterne *(indicare se si è fatto ricorso a consulenze esterne)*

SI

NO

3) PROCESSO PARTECIPATIVO

Se il processo si è articolato in fasi, indicare, per ogni singola fase, tutti i dati richiesti e sottoelencati.

Descrizione del processo partecipativo:

FASE 1_ Attivazione del Tavolo di Negoziazione (a seguire TdN): composto dai partner del progetto.

Febbraio

FASE 2_ Condivisione del percorso attraverso Interviste e questionario online

Marzo - Aprile

Le interviste sono state realizzare con un approccio qualitativo di tipo semi-strutturato. Obiettivo delle interviste è stato quello di elaborare uno schema interpretativo articolato e coerente, e non solo descrittivo, che permette di catturare la complessità dei soggetti intervistati rispetto alle loro individuali percezioni ed esperienze in merito ad un Ente come quello del Parco Sasso Simone e Simoncello.

FASE 3_ Formazione

Aprile

I momenti formativi sono stati proposti in 3 momenti di un'ora online, chiamate Pillole, con partecipazione su Zoom e diretta FB. L'apertura pubblica alla formazione online, non solo per il personale del Parco, ha permesso di allargare l'interesse sui temi del processo a tutto il territorio.

FASE 4_ Co-planning

Maggio - Luglio

Questa fase ha previsto la co-progettazione del Patto Generazionale: eventi pubblici con incontri

partecipativi per un totale di 5 momenti. Gli incontri hanno avuto la finalità di entrare ancora più nel dettaglio del merito del percorso per raccogliere idee, visioni, prospettive riguardo il futuro del Parco.

Date:

- domenica 8 maggio: Vieni al Parco - Primo Incontro partecipativo
- sabato 14 maggio: Ape_GAP - Secondo Incontro partecipativo (annullato)
- sabato 21 maggio: Piantiamo un seme - Terzo Incontro partecipativo
- sabato 28 maggio: Ape_GAP - Quarto Incontro partecipativo (annullato)
- GAP Camp | Date: 7 - 8 luglio - Quinto incontro partecipativo

Inoltre, a fine maggio è stato istituito il Comitato di Garanzia Locale.

FASE 5_ Co-assessment:

Settembre

sabato 10 settembre all'interno del Festival IT.A.CA' sono stati presentati i risultati del processo partecipativo ed è diventato un'opportunità per raccogliere ulteriori riflessioni da inserire all'interno del Patto Generazionale del Parco

Fase 6_Garanti del Patto Generazionale:

Settembre - Ottobre

Attraverso il processo partecipativo si sono candidati 4 giovani (2 ragazze e 2 ragazzi) per inserirsi all'interno della Consulta ed è stato presentato il Patto Generazionale al Parco. In questa fase finale è stato redatto il Docpp e approvato dal TdN.

Elenco degli eventi partecipativi:

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Vieni al Parco	Museo Naturalistico e Ceas Sasso Simone e Simoncello	domenica 8 maggio

Per ogni evento indicare:

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	10 partecipanti (4 uomini e 6 donne tra i 18 e i 35 anni)

<i>Come sono stati selezionati:</i>	apertura online alla partecipazione
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	100%
<i>Metodi di inclusione:</i>	
Metodi e tecniche impiegati:	
esercizio sulla posizione geografica: dove ti trovi rispetto al Parco, come ti senti rispetto al Parco, in quali punti ti metteresti. Lavoro sui valori condivisi e le esperienze di governance	
Breve relazione sugli incontri:	
Volendo far avvicinare in modo leggero e consapevole i giovani al Parco Sasso Simone e Simoncello, si è organizzato il primo momento aperto per parlare insieme del futuro Patto Generazionale tra Parco e Giovani. Un invito aperto a partecipare alle realtà del territorio di Rimini e San Marino, dalla costa alle valli, coinvolgendo attraverso un momento di Yoga con un trainer di Fluxo. Un modo per conoscersi, conoscere il Parco e chi lo vive, per sentire il loro punto di vista sul Parco. Durante l'incontro sono emersi riflessioni rispetto ai valori del Parco e strumenti/esperienze di partecipazione.	
Valutazioni critiche:	
Feedback partecipanti: poco chiara la cornice dell'evento (chiarita in un secondo momento), disappunto per le attività al chiuso a causa del maltempo, ma nel complesso un buon grado di gradimento.	

Grado di soddisfazione dei partecipanti.

Indicare se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti:

metodologia di temperatura meteo, Livello di partecipazione attiva: molto buono, tutti i partecipanti hanno preso parola e condiviso le proprie opinioni.

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Ape_GAP	sabato 14 maggio	Mulino DiVino a Frontino

Per ogni evento indicare:

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	/
<i>Come sono stati selezionati:</i>	/
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	/
<i>Metodi di inclusione:</i>	/

Metodi e tecniche impiegati:

/

Breve relazione sugli incontri:

Evento Annullato per mancata partecipazione.

Descrizione prevista dell'incontro:

Volendo far avvicinare in modo leggero i giovani del lato Marche al Parco Sasso Simone e Simoncello, il secondo momento partecipativo si svolge nella magica cornice del Mulino DiVino a Frontino. Facendosi trasportare dai sapori e buttandosi in un viaggio alla riscoperta delle tradizioni storiche e rurali legate al pane, alla molitura e alla panificazione. Assaggiando prodotti locali e assaporando la cucina nostrana, si stimoleranno idee e proposte per una visione del futuro del Parco.

Valutazioni critiche:

Difficoltà a coinvolgere i giovani del territorio nel lato Regione Marche nel percorso partecipativo, nonostante l'invito delle istituzioni, si è dovuto annullare l'incontro perché non si è presentato nessuno all'incontro. Molti hanno specificato che svolgere questo momento durante il weekend rendeva difficoltoso la partecipazione.

Grado di soddisfazione dei partecipanti.

Indicare se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti:

/

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Piantiamo un seme	il Giardino della Biodiversità: Casa Fanchi (frazione di Pennabilli)	sabato 21 maggio

Per ogni evento indicare:

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	10 persone (5 uomini e 5 donne tra i 18 e i 35 anni)
<i>Come sono stati selezionati:</i>	invito e evento FB
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	100%
<i>Metodi di inclusione:</i>	spazio all'aperto e accessibile
Metodi e tecniche impiegati:	
strumenti di governance condivisa (ruolo consulta, modalità di prosecuzione dialogo con il territorio, ecc); ruolo e vision del Parco.	
Breve relazione sugli incontri:	
<p>Obiettivo dei partecipanti: condividere gli strumenti di partecipazione e governance.</p> <p>Durante l'incontro si sono immerse le mani nella terra, accompagnati da Nicola Ianni, giovane abitante di Casa Fanchi, per conoscere l'esperienza dell'orto e i suoi custodi-abitanti. Successivamente, si è svolta l'attività di riflessione, concludendo con un pranzo conviviale.</p> <p>I partecipanti in plenaria hanno convenuto su alcune linee guida per la "governance", alcuni esempi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. No a regole incontestabili, ma solo linee guida da ridiscutere periodicamente all'interno del gruppo; 2. Promozione e diffusione della partecipazione in un'ottica di Inclusività, con un'attenzione particolare dell'intergenerazionalità; 3. Comunicazione efficace: promozione di soft skills e di modalità di dialogo che facilitino il 	

<p>processo decisionale del gruppo (rispetto e ascolto per l'opinione di tutti, critiche costruttive, possibilità di stabilire a rotazione un facilitatore interno al gruppo);</p> <p>4. Momenti informali per promuovere la conoscenza dei talenti che ogni singolo può mettere a disposizione e per promuovere la fiducia all'interno del gruppo, "safe space" – (questo punto era già emerso con forza al primo incontro);</p> <p>5. Chiarezza e condivisione di: obiettivi realizzabili, valori e visione del parco – anche in senso politico – e modalità di gestione delle attività del gruppo;</p>
<p>Valutazioni critiche:</p>
<p>Tempi di gestione troppo lunghi, si è andato oltre l'orario previsto e ha portato a meno concentrazione dei partecipanti..</p>

Grado di soddisfazione dei partecipanti.

Indicare se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti:

metodologia di temperatura meteo, Livello di partecipazione attiva: ottimo, tutti i partecipanti hanno preso parola e condiviso le proprie opinioni.

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Ape_GAP	The View Restitorante (Montecopiolo)	sabato 28 maggio

Per ogni evento indicare:

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	/
<i>Come sono stati selezionati:</i>	/

<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	/
<i>Metodi di inclusione:</i>	/
Metodi e tecniche impiegati:	
/	
Breve relazione sugli incontri:	
Evento Annullato per mancata partecipazione	
Valutazioni critiche:	
Difficoltà a coinvolgere i giovani del territorio di Montecopiolo nel percorso partecipativo	

Grado di soddisfazione dei partecipanti.

Indicare se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti:

--

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
G.A.P. - Camp	Parco naturale Sasso Simone e Simoncello	7 - 8 luglio

Per ogni evento indicare:

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	16 partecipanti (tra i 16 e i 18 anni)
<i>Come sono stati selezionati:</i>	invito e evento FB
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	50%
<i>Metodi di inclusione:</i>	
Metodi e tecniche impiegati:	
esperienza immersiva e osservazione partecipativa nel Parco naturale	
Breve relazione sugli incontri:	
<p>Grande traversata del Parco Sasso Simone e Simoncello dedicata a ragazze e ragazzi, dai 12 ai 18 anni, con l'accompagnamento di Guide Ambientali e notte in tenda.</p> <p>Un viaggio tra natura e comunità del Parco, per scoprire la sua anima più selvatica ma anche per condividere pensieri sull'abitare il territorio e sulla sua funzione di conservazione della natura.</p> <p>I partecipanti hanno avuto modo di conoscere da vicino gli ecosistemi, le pratiche di conservazione, le strategie messe in atto dal Parco, le diverse tipologie di utilizzo, l'esperienza delle comunanze agrarie, le attività economiche, le tematiche legate all'abitare le aree interne.</p> <p>È stato dedicato un momento specifico al confronto, alla riflessione e alla raccolta di proposte, facilitato dagli educatori.</p>	
Valutazioni critiche:	
Poca adesione di giovani abitanti del territorio, la maggior parte dei partecipanti proveniva da zone urbane della costa.	

Grado di soddisfazione dei partecipanti.

Indicare se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti:

metodologia di temperatura meteo, Livello di partecipazione attiva: ottimo, tutti i partecipanti

hanno preso parola e condiviso le proprie opinioni.

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA' SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Habitat Appennino - Le infinite possibilità di vivere la montagna	Parco Bagni (Pennabilli)	10 settembre

Per ogni evento indicare:

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	50 persone
<i>Come sono stati selezionati:</i>	invito e evento FB
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	70%
<i>Metodi di inclusione:</i>	spazio all'aperto e accessibile
Metodi e tecniche impiegati:	
Momento assembleare e di confronto usando la metodologia: Un Oceano di opportunità	
Breve relazione sugli incontri:	
<p>Un incontro che ha permesso ai partecipanti di confrontarsi su esperienze, possibilità e difficoltà dell'abitare per costruire insieme una mappa condivisa e una scatola di attrezzi partecipata per i giovani, a partire dalle esperienze e relazioni tra paesi e Parchi Naturali. Cosa vuol dire oggi abitare l'Appennino? In che modo l'habitat può trasformare l'abitare? Cosa vuol dire "incontro" nelle terre alte? Come può una rete di giovani tra gli Appennini mettere a sistema le proprie competenze e conoscenze per migliorare l'abitare nelle terre alte?</p> <p>Da queste domande è partito il dibattito pubblico e confronto tra gli abitanti dell'Appennino e i risultati del processo partecipativo.</p> <p>Alcune riflessioni emerse:</p> <p>Il futuro dell'abitare – permanente o temporaneo – in Appennino passa per il presente ed è nei sogni, aspirazioni e progettualità dei giovani che decidono di rimanere, tornare o arrivare. Consolidare l'esistente</p>	

e fare da “scuola”. Consolidare realtà funzionanti che facciano poi da mentori. Disegnare strumenti e finanziamenti in ottica di co-progettazione. I valori comuni sono la base su cui partire. Coinvolgere chi mette in pratica le norme e soggetti intermedi.

Valutazioni critiche:

Rischio di parlarsi solo tra gli interessati, poco coinvolgimento delle istituzioni locali (es. Comuni).

Grado di soddisfazione dei partecipanti.

Indicare se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti:

grado di soddisfazione dell’incontro attraverso la temperatura di energia e concentrazione. Livello di partecipazione attiva: ottimo, tutti i partecipanti hanno preso parola e condiviso le proprie opinioni.

4) TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Si prega di non indicare i nominativi dei componenti, che vanno indicati nell'allegato 2, ma solo chi rappresentano o da chi sono stati indicati, ad esempio: componente indicato dal Comune di..., componente in rappresentanza dell'Associazione X:

Componenti

componente indicato dall' Ente Parco Sasso Simone e Simoncello

componente in rappresentanza del Piano Strategico di Rimini

componente in rappresentanza del Fondazione Valmarecchia

componente in rappresentanza dell'Università degli Studi della Repubblica di San Marino

componente in rappresentanza di Chiocciola la casa del nomade APS

Numero e durata incontri:

5 Incontri online

durata media 2 ore

Link ai verbali:

<https://drive.google.com/drive/u/1/folders/1FFgtEoQC2vB1gJZjyDVepGuMg27I3j1o>

Valutazioni critiche:

A causa di impegni dei referenti principali delle realtà costituenti del tavolo, si è dovuto modificare la proposta di un incontro al mese definendo meno incontri lungo tutto il percorso. Inoltre, la definizione di nomi comuni come Garanti Locali ha rallentato la nomina iniziale arrivando alla loro definizione a fine maggio.

5) COMITATO DI GARANZIA LOCALE *(compilare solo se costituito)*

Si prega di non indicare i nominativi dei componenti, che vanno indicati nell'allegato 2, ma solo chi rappresentano o da chi sono stati indicati, ad esempio: componente indicato dal Comune di..., componente in rappresentanza dell'Associazione X:

Componenti

1 componente indicato dall'Ente Parco
2 componenti indicati dal Tavolo di Negoziazione

Numero incontri:

2 online

Link ai verbali:

<https://drive.google.com/drive/u/1/folders/1GFRDrcK3ncMtm6jyxC3L00tzRDDs0tz4>

Valutazioni critiche:

Tempi di costituzione e definizione delle figure adatte al percorso

6) COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

Descrivere le attività di comunicazione utilizzate per diffondere nella comunità interessata la conoscenza del processo partecipativo, le informazioni per poter partecipare e le informazioni relative agli esiti del processo quali, ad esempio, verbali degli incontri e/o report intermedi o finali per i partecipanti o altri strumenti. Elencare gli strumenti informativi e di comunicazione utilizzati:

Il percorso partecipativo ha previsto la costruzione di un'immagine coordinata con un logo e una pagina dedicata sul sito del Parco, aggiornato con i report degli incontri e le timeline. Inoltre, è stata aperta una casella di posta elettronica dedicata per le comunicazioni dirette con il TdN, Comitato di Garanzia e la divulgazione delle notizie sul percorso.

Il piano di comunicazione ha previsto l'utilizzo di social network (Facebook, Instagram), la condivisione dei contenuti attraverso i canali social, le newsletter dell'Ente Parco e degli altri soggetti coinvolti, la redazione di comunicati stampa (4 totali). Sono state redatte e stampate cartoline degli eventi partecipativi per facilitare il passaparola e la distribuzione sul territorio. Inoltre, utilizzo della lista broadcast su whatsapp per condividere con i contatti diretti del Parco.

Nello specifico alcuni dati:

Incontri partecipativi:

- 6 locandina A3 stampa
- 6 card per inviti mail
- 6 post facebook
- 6 post instagram
- 6 evento facebook
- varie storie/live
- varie foto degli incontri post
- newsletter

Momenti Formativi:

- 1 locandina unica A3 stampa
- 1 post facebook unico
- 1 post instagram unico
- 3 post uno per ogni singolo incontro con foto degli ospiti e temi affrontati
- 3 locandine per facebook/whatsapp
- newsletter

Link cartella foto: https://drive.google.com/drive/u/1/folders/1t9gN4T73M0RwPDNXs8_pSBw8b3JspW9c

Numero totale cittadini coinvolti direttamente nel processo:	50
Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso:	150

7) ATTIVITA' DI FORMAZIONE

Descrivere sinteticamente le attività di formazione svolte, indicare, nello specifico le categorie interessate (per esempio: cittadini, staff di progetto, dipendenti comunali...), i corsi svolti e se vi sono stati scostamenti rispetto a quanto previsto dal progetto presentato.

Pillole - “Partecipare nel Parco”

Programma

Durante il percorso partecipativo sono previsti **3 momenti di un’ora online**, dal nome ***Partecipare nel Parco***, aperti a tutte le realtà e persone del territorio.

L’obiettivo dei momenti formativi, attraverso la presenza di esperienze a livello accademico e “casi studio” a livello nazionale, è quello di ***raccogliere stimoli ed ispirazioni*** su temi e approfondimenti di supporto per la ***struttura del Patto Generazionale***.

Hanno partecipato agli incontri i dipendenti dell’Ente Parco, ed è stata aperta ai cittadini e cittadine del territorio e allo staff di progetto.

Gli incontri sono stati su Zoom e in diretta Streaming sulla pagina del Parco.

Cosa si è voluto evidenziare attraverso gli incontri

- Gli strumenti partecipativi;
- Beni comuni e il ruolo del Parco con esperienze nazionali;
- Ecosistemi naturali e processi partecipati dal basso;
- Agenda 2030 (Goal 11, 12 e 15);

Moderazione degli incontri da parte di Chiocciola la casa del nomade APS

Momenti

Tema Parco ed ecosistemi naturali: mercoledì 6 aprile ore 18.30

Goal 11, 12 e 15 dell’Agenda 2030

Il rispetto della biodiversità e il mantenimento dei diversi ecosistemi naturali, la conservazione e la valorizzazione degli habitat sono gli obiettivi che l’umanità si è posta nel corso della storia nei confronti dell’ambiente.

Il rapporto uomo-natura passa attraverso la comprensione del valore ambientale del territorio, l'uso sostenibile delle sue risorse, lo sviluppo del patrimonio paesaggistico e la difesa della biodiversità, attivando i servizi ecosistemici.

Parole chiave: **servizi ecosistemici, rapporti, connessioni, relazioni, valori**

Ospiti

- Augusto Ciufetti - ricercatore e docente di storia economica e sociale presso la Facoltà di Economia Giorgio Fuà dell'Università Politecnica delle Marche;
- Francesca Olini - membra del direttivo di Arquata Potest e caso studio: Bilancio Sociale del Parco d'Abruzzo, Lazio e Molise;
- Valerio Reale - Rewilding Apennines: Attraverso il rewilding, i ritmi naturali della fauna selvatica creano habitat più selvaggi e più ricchi di biodiversità.

Tema Beni Comuni: martedì 12 aprile ore 18.30

Goal 11 e 12 dell'Agenda 2030

I parchi costituiscono un insieme di opportunità e di rischi: come possono essere gestiti?

I parchi sono a tutti gli effetti dei beni comuni, custodi di biodiversità e varietà paesaggistica da proteggere e salvaguardare, ma anche risorsa su cui investire con politiche attive. Come beni comuni, bisogna garantire la fruizione da parte di tutti e tutte, compatibilmente con la loro preservazione a vantaggio delle generazioni future.

Per questo sono fondamentali gli **strumenti di governance** per la loro gestione efficace e condivisa e la relazione con chi li abita, vive o visita.

Parole chiave: **Patto, beni comuni, governance, strumenti**

Ospiti

- Jacopo Sforzi - Ricercatore presso Euricse, esperto in sviluppo locale e innovazione delle imprese sociali e cooperative;
- Letizia Bindi - Prof.ssa associata di Antropologia Culturale presso l'Università del Molise;
- Chiara Caporicci - Presidente dell'ass. C.A.S.A. (Cosa Accade Se Abitiamo);

Tema Partecipazione e Cittadinanza Attiva: martedì 19 aprile ore 18.30

Goal 11 e 12 dell'Agenda 2030

L'alleanza tra **cittadinanza ed istituzioni** non è solo auspicabile ma anche possibile. La **collaborazione** con i cittadini, intesi come portatori di bisogni, di competenze, di capacità e di risorse può migliorare la vita dell'intera comunità di questo modo innovativo di amministrare è il **prendersi cura dei beni comuni**- natura, luoghi, beni culturali o beni immateriali, come se fossero beni propri.

Temi: condivisione, collaborazione, ascolto attivo, attivismo

Ospiti:

- Raffaele Spadano - Antropologo e membro del direttivo dell'ass. Montagne in Movimento (MIM)
- Noemi Bello - project manager e facilitatrice del Piano Strategico di Rimini
- Davide Cauciello - Latitude

8) ESITO DEL PROCESSO

Documento di proposta partecipata

*Indicare la **data** in cui è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, all'ente titolare della decisione oggetto del processo partecipativo:*

18.10.2022

Se l'ente responsabile, al quale è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, ha approvato un documento che dà atto:

- *del processo partecipativo realizzato*
- *del Documento di proposta partecipata*

indicarne gli estremi:

L'atto verrà fatto una volta che i giovani verranno nominati nella Consulta del Parco.

Influenza del processo partecipativo sulla decisione pubblica correlata all'oggetto del progetto

*Indicare se e in quale misura il processo partecipativo ha avuto influenza sulle scelte o sulle decisioni oggetto del processo stesso; in particolare, specificare **se l'ente al quale compete la decisione ha tenuto***

conto dei risultati del processo o se, non avendone tenuto conto, ne ha indicato le motivazioni (indicare anche l'atto di riferimento):

Preso atto della proposta DocPP e del Patto Generazionale, l'Ente Parco attiverà la procedura che porterà la convocazione della Consulta per la modifica del regolamento, in cui verrà inserito un comma per la nomina di minimo 3 giovani di età tra i 18 e i 35 anni all'interno della Consulta del Parco (inserire un comma all'art. 4: Nomine e durata del regolamento). Successivamente, il nuovo regolamento verrà approvato in Consiglio Direttivo ed infine i Sindaci e/o il Presidente devono nominare i giovani attraverso un decreto e/o una lettera di nomina. I giovani nominati saranno garanti del Patto Generazionale e continuità nel tempo al suo contenuto. Tutta la procedura potrà essere conclusa entro la prima metà del dell'anno 2023.

Risultati attesi e risultati conseguiti

Indicare il grado di efficacia del processo partecipativo in termini di obiettivi raggiunti.

In particolare:

- *descrivere i risultati specifici conseguiti e metterli a confronto con i risultati attesi descritti nel progetto presentato alla Regione; se non sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati valutare il grado di conseguimento e analizzarne i motivi;*
- *indicare se sono stati raggiunti obiettivi non attesi;*
- *indicare se e in che modo si riscontra una accresciuta qualificazione del personale dell'amministrazione pubblica coinvolto nel processo partecipativo:*

Il processo si proponeva di costruire un **Patto Generazionale** che rilevi le idee e le visioni dei giovani che abitano e che fruiscono il Parco Naturale affinché diventino strumento di programmazione dell'Ente.

Concretamente, oltre a riassumere in un documento che sintetizza visioni e idee dei giovani – con specifico riferimento alle tematiche indicate dagli obiettivi dell'Agenda 2030 – e a comunicare gli esiti, il percorso partecipativo voleva portare all'inserimento di **minimo 3 giovani, ragazzi e/o ragazze (tra i 18 e i 35 anni)**, all'interno della **Consulta del Parco**, affinché siano garanti del Patto Generazionale e diano continuità nel tempo all'ascolto dei giovani. Dal percorso si sono candidati 4 giovani (2 ragazze e 2 ragazzi) per inserirsi all'interno della Consulta e si faranno portavoce del Patto Generazionale.

Inoltre, il percorso porterà alla modifica la modifica del regolamento della Consulta del Parco, in cui verrà inserito un comma per la nomina di minimo 3 giovani di età tra i 18 e i 35 anni all'interno della Consulta del Parco (inserire un comma all'art. 4: Nomine e durata del regolamento).

I risultati specifici conseguiti:

- attivazione di 1 TdN;
- realizzazione di 3 momenti formativi;
- realizzazione di 6 incontri pubblici (2 sono stati annullati per non presenza

di partecipanti);

- coinvolgimento di 50 giovani (rispetto ai 40);
- realizzazione di 20 interviste (da progetto dovevano essere 30, ma si è verificata difficoltà nella disponibilità degli stakeholder del territorio identificati)
- 76 risposte al questionario
- mappatura di 30 associazioni, organizzazioni locali;

Il personale dell'Ente Parco si è reso disponibile ad avviare momenti di co-progettazione anche su ulteriori progettualità future.

Sviluppi futuri

Indicare se a seguito dell'esperienza condotta, si ritiene vi siano margini e prospettive di ulteriore sviluppo di processi partecipativi nel proprio contesto di riferimento:

Il risultato del processo ha preso la forma di un **accordo** condiviso tra l'Ente Parco e i giovani che vivono e frequentano il territorio: il Patto raccoglie **la promessa, gli obiettivi, le capacità, le competenze, le responsabilità e gli strumenti**.

Questo percorso è stato l'inizio di un processo che vuole continuare, a partire dalle criticità rilevate, come il bisogno di tempi maggiori per coinvolgere in un'effettiva partecipazione nei territori meno abituati a certi processi. Dall'altro lato ha evidenziato anche la rilevanza di avere un finanziamento che supporti processi di attivazione.

Sarà ora il compito dei ragazzi e ragazze che entreranno a far parte della Consulta continuare a raccogliere le espressioni di partecipazione attiva per mantenere un dialogo aperto tra l'Istituzione e i cittadini.

9) MONITORAGGIO EX POST

Descrivere le attività poste in atto, o che si prevede siano attuate successivamente alla conclusione del processo, per monitorare l'attuazione delle decisioni assunte a seguito del processo partecipativo. Indicare se vi sono state modifiche rispetto al progetto iniziale e dettagliare puntualmente il programma di monitoraggio:

Il percorso partecipativo e il Patto Generazionale saranno illustrati al Consiglio Direttivo del Parco dallo

staff tecnico e dai 4 giovani nominati nella Consulta, in presenza con i rappresentanti del Comitato di Garanzia e del Tavolo di Negoziazione, per entrare più nel dettaglio degli esiti. Con la conclusione del processo si dà mandato ai giovani inseriti all'interno della Consulta con il supporto del Comitato di Garanzia locale e allo staff del percorso di tenere i rapporti con l'Ente Parco per monitorare lo stato di avanzamento delle decisioni assunte a seguito del documento di proposta partecipata (DocPP), quindi del Patto Generazionale stesso.

Si terrà conto per una promozione e diffusione della partecipazione, in un'ottica di dialogo e di ascolto continuo dei giovani e con un'attenzione particolare all'intergenerazionalità, di realizzare dei momenti partecipativi aperti alla comunità del Parco e non, con il supporto di facilitatori esterni.

Al termine degli incontri e dei lavori, i giovani della Consulta dovranno produrre un documento di report sugli esiti e verranno pubblicati sul sito dell'Ente Parco nella pagina dedicata.

A 6 mesi dall'attuazione del DocPP, verrà convocato il Tavolo di Negoziazione e il Comitato di Garanzia per una verifica dell'andamento e per valutare l'attivazione di eventuali progettualità continuative.

Il piano di comunicazione prevederà anche l'utilizzo di social network (Facebook, Instagram), la condivisione dei contenuti attraverso i canali social, la pagina del progetto dedicata nel sito web dell'Ente Parco e degli altri soggetti coinvolti.

ALLEGATI alla Relazione finale

Elencare i documenti che si allegano alla Relazione finale

- *Rendicontazione economico-finanziaria (comprensiva della documentazione di spesa, degli atti amministrativi collegati al processo e di eventuali autodichiarazioni relative all'indetraibilità dell'IVA)*
- *Allegato contenente dati personali*
- *Ogni altro documento che si ritiene utile allegare*

I report degli incontri, le foto, i video e il materiale di comunicazione devono essere pubblicati sulle pagine dedicate al percorso nel sito del proponente. Nella relazione finale è sufficiente indicare i link dai quali si può scaricare tale documentazione:

1. <http://www.parcosimone.it/gap/>
2. Cartella condivisa con tutti i documenti:
https://drive.google.com/drive/u/1/folders/18q33TXBeq5BngiyQqXW_IKcuRIUVZxgG